

Prandi succede a Corghi al vertice del Coni reggiano

Il primo appello del nuovo presidente provinciale è stato per gli enti locali
«Abbiamo bisogno di maggiore collaborazione nella gestione degli impianti»

di Luciano Salsi

REGGIO EMILIA

Ivano Prandi è il nuovo presidente provinciale del Coni. Sostituisce a Dorianò Corghi, che ha ricoperto questo incarico per sedici anni dopo i ventiquattro di William Reverberi, il quale dal 2001 al 2013 è salito alla guida del Coni regionale. Anche Corghi, ora, passa a Bologna. È stato cooptato come membro del comitato regionale, dove prende il posto di Julie Vollertsen.

L'ex-pallavolista statunitense, vincitrice della medaglia d'argento alle Olimpiadi di Los Angeles del 1984 e madre del cestista reggiano Nicolò Melli, continuerà a collaborare con il Coni provinciale. Questi avvicendamenti sono stati presentati ieri nella sede provinciale del comitato olimpico, in via Adua.

«Sono onoratissimo - dice Prandi - della delega ricevuta. Il mio impegno futuro sarà finalizzato a mantenere il livello di qualità ed efficienza finora raggiunto. I dati dell'Istat certificano che l'Emilia-Romagna è salita dall'ottavo al secondo posto fra le regioni italiane per la diffusione della pratica sportiva e Reggio non è seconda alle altre province dell'Emilia-Romagna, grazie al contributo attivo di tanti volontari. Tante cose sono state fatte e molte restano da fare. Necessi-

tano interventi per l'adeguamento e il miglioramento degli impianti sportivi, in accordo con la Fondazione dello sport. Alcuni sono da mettere a norma affinché vi possano accedere anche i disabili. Inoltre dovremo varare il regolamento per il loro utilizzo da parte delle seicento società sportive esistenti nel territorio reggiano, alle quali dovremo offrire più servizi. Provvederemo alla nomina dei nuovi fiduciari nelle zone di Castelnovo Monti, Correggio, Scandiano, Guastalla e Val d'Enza, allo scopo di intervenire efficacemente sul territorio trovando le necessarie sinergie».

Un appuntamento importante è già fissato per il 4 giugno, giornata nazionale dello sport: «Ci proponiamo - preannuncia Prandi - di estendere questo impegno alle varie località. Quest'anno ci concentreremo su Castelnovo Monti, dove coinvolgeremo cinquecento ragazzi delle scuole, ma vogliamo essere presenti in tutti i comuni».

Proprio dalle amministrazioni comunali ci si aspetta una maggiore collaborazione. Quattro anni fa Reverberi, lasciando la presidenza regionale, aveva accusato la politica locale di avere abbandonato lo sport.

Ieri la lamentela è stata ribadita da Fernando Boni, fiducia-

rio uscente di Correggio e da Emore Manfredi, presidente provinciale della Figc: «Le società calcistiche - denuncia Manfredi - lanciano un grido d'allarme e invocano aiuti perché hanno grossi problemi con gli impianti. Il Coni può fare tanto, aprendo un tavolo di confronto con i sindaci. La Regione ci sostiene».

«I comuni - ammette Prandi - fanno tante cose, ma devono essere sollecitati».

Nella nostra provincia, secondo la relazione annuale del 2016, sono attive 583 società sportive con 5.737 dirigenti, 2.321 tecnici, 961 ufficiali di gara e 42.001 atleti. Per quest'anno il Coni ha in programma dieci corsi e seminari di formazione per dirigenti, allenatori, insegnanti, laureati in scienze motorie e Isef su istruzione sportiva, gestione di impianti, prevenzione del bullismo, reperimento di fondi, psicologia dello sport e gioco-sport nelle scuole dell'infanzia e primaria.

«Ringrazio - dice Corghi cedendo il testimone - il mondo del volontariato che rende possibile tante attività. Abbiamo valorizzato la persona con un occhio di riguardo per la scuola, organizzando i campionati studenteschi. Il mio impegno nella giunta regionale sarà volto a imprimere una spinta ulteriore alla realizzazione dei progetti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CHI È**Ex sindaco, nuoto e ciclismo le passioni**

Ivano Prandi (foto) ha settant'anni, essendo nato a Cadelbosco Sopra nel 1946. Anche dopo avere assunto l'incarico di delegato provinciale del Coni mantiene quello di presidente della Federazione provinciale del ciclismo. In passato ha ricoperto ruoli dirigenziali nella stessa Federciclismo, nella Lega ciclismo Uisp e nella Federazione nuoto a livello provinciale, regionale e nazionale. All'interno del Coni reggiano è stato consigliere, fiduciario e vicepresidente. E' stella di bronzo e d'argento Coni

al merito sportivo. Nel 2013 ha ricevuto l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica. In passato ha praticato diversi sport, calcio, rugby, tennis, ciclismo, triathlon, podismo, nuoto, in diversi casi con buoni risultati. Prandi è stato sindaco di Bibbiano dal 1977 al 1985. E' volontario della Protezione civile. E' in pensione dal 1999 come ex-dirigente d'azienda, dopo avere maturato una lunga esperienza lavorativa partendo dal ruolo di operaio. (I.s.)



Ivano Prandi assieme al suo predecessore Dorian Corghi